

malainformazione.info

[home](#) [chi siamo](#) [naviga](#) [approfondisci](#) [didattica](#) [auto-test](#) [disclaimer](#) [scrivici](#) [link](#)

EDITORIAL-DISCLAIMER



Marco Reis

QUI NON SI PARLA DI POLITICA

Come di diceva una volta, qui non si parla di politica. Questo è un sito di informazione. Sulla informazione: sulla cattiva informazione. Naturalmente ci sarà chi non ci crede, e chi crederà di poterci vedere 'sotto' chissà che. Pazienza. Questo sito in realtà è dedicato soprattutto ai giovani...

[continua a leggere](#)

NEW ENTRY — LA COVER STORY DELLA SETTIMANA



Candle in the mind

Un popolo nelle tenebre? Pure in Palestina i giornalisti ridono di questa falsificazione. io alla ricerca di questo sito. Alla sera il primo appuntamento per tenere un corso di giornalismo: come spiegare ai ragazzi che questo mestiere non è tutto lustrini e cotillon? Semplice: basta mostrargli qualche fregatura, un po' di dietro le quinte. Il contrario dei lustrini e dell'eroico giornalista che scopre l

[leggi tutto nella scheda](#)

MAPPA 1 - NAVIGA TRA I TRUCCHI DEL GIORNALISMO VISIVO

Questo lavoro è nato dall'analisi di alcune immagini usate dai giornali. Per questo il nostro Osservatorio comincia proprio da qui: da come si distorce l'informazione utilizzando le immagini. Per semplicità espositiva non ci occupiamo di video, e quindi di giornalismo televisivo. Almeno per ora. Con il vostro aiuto arriveremo anche a quello...

La mappa è organizzata per **tipo di disinformazione**. Clicca su una delle sezioni:

	TIPO DI FALSIFICAZIONE	ESEMPI	NEW
1	IN PHOTO VERITAS - RENDERE VERO IL FALSO Usi di base: integrativo, accessorio - Le foto sono neutre, obiettive, documentarie. Ma sono usate per 'rendere vero' il falso, cioè per accreditarlo		<input type="radio"/>
2	ROMA PER TOMA - RENDERE FALSO IL VERO Usi di base: suggestivo - Le foto sono obiettive, ma sono reinterpretate e presentate in modo suggestivo. Il falso è esterno all'immagine.		<input checked="" type="radio"/>
3	COGLI L'ATTIMO - FALSO PER OMISSIONE Trucchi: falso leggero, effetto pesante - Foto di una parte spazio-temporale particolarmente o intenzionalmente non rappresentativa del contesto complessivo		<input type="radio"/>
4	LE FABBRICA DELLE BAMBOLE - FALSO PER RITOCOCO Trucchi duri: l'alterazione del reale - Staged photo : fotografie impostate manipolando l'oggetto dell'immagine		<input type="radio"/>
5	IL BELLO DI PHOTOSHOP - FALSO PER FOTORITOCOCO Trucchi duri: l'alterazione dell'immagine - Doctored photo : fotografie ritoccate, fotomontaggi e simili		<input checked="" type="radio"/>
6	FICTIONEWS - LA FICTION DIVENTA REALTA' Falso puro: realtà e finzione diventano interscambiabili - Il falso è totale: le immagini riproducono un oggetto non reale, e viceversa (scene di film presentate come reali). L'immagine diventa del tutto autoreferenziale. Ogni verifica è saltata definitivamente.		<input type="radio"/>
7	OCCHIO NON VEDE... - LA REALTA' SCOMPARE Falso per omissione - Falso totale per sbilanciamento: le immagini del reale sono cancellate.		<input type="radio"/>

AB OVO



IL PRIMO TAROCCO NON SI SCORDA MAI

Lunedì 10 ottobre 2000, questo è stato il primo tarocco che ha dato inizio alla nostra ricerca. E' talmente enorme che vale la pena ricordarlo.

[VAI ALLA SCHEDA](#)

APPROFONDISCI



RISPOSTE IN 30 SECONDI

Perché ci caschiamo? Perché lo fanno? Come possibile che i grandi media ingannino in questo modo la gente? Proviamo a dare qualche risposta in 30 secondi.

[vai alle risposte](#)

AUTO-TEST

VUOI UN LIE-DETECTOR?

Una immagine o un servizio che puzzano? Vuoi qualche criterio per scoprire fregature? O vuoi segnarci un dubbio?

[vai alla sezione dei test](#)

VUOI CHE TI AGGIORNIAMO SULLE NUOVE RICERCHE? [CLICCA QUI](#) E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER: MASSIMO UNA AL MESE



2 - ROMA PER TOMA

Il secondo livello di falsificazione è ancora molto semplice: non si altera nulla. Non si tocca l'immagine nè la scena.

Semplicemente si dà (o, ancor più sottilmente, si suggerisce implicitamente) all'immagine un significato che non ha: a volte è sufficiente sottintenderlo, altre volte lo si deforma in modo esplicito. Altre volte basta nascondere o ometterlo.

I casi più 'soft' sono quelli di omissione (e si ricorda il caso storico della conquista del K2), ma di grande effetto sono i casi in cui si riesce a non reinterpretrare esplicitamente, lasciando semplicemente al lettore il compito di farlo, grazie a un accostamento suggestionante (esempio: caso Iraq).

APPROFONDIMENTO

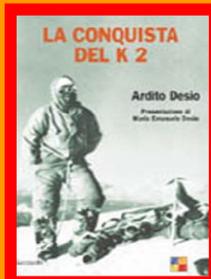


DISSONANZA COGNITIVA: VEDERE E NON VEDERE

Perché noi stessi spesso decidiamo di non vedere ciò che abbiamo davanti? O lo 'reinterpretriamo' in modo più gradevole per noi?

[VAI ALLA PAGINA DEGLI APPROFONDIMENTI](#)

La chicca storica: non c'è niente di nuovo sotto il sole...



MEZZO SECOLO PER VEDERE QUELLE BOMBOLE...

16 maggio 1952, l'Italia conquista il K2. Un successo straordinario davanti agli occhi del mondo. Peccato l'amarezza di un risvolto imbarazzante: che ci fanno quelle bombole d'ossigeno nelle foto di vetta? L'immagine dice tutto: è stato usato l'ossigeno. La verità ufficiale – e l'orgoglio nazionalistico di milioni di persone – invece lo nega. Non per l'ossigeno, ma per il possibile 'tradimento'...



2-3 MISSILI IN PARTENZA? NO: IN ARRIVO

6 marzo 2006, John McRoney, Associated Press, immortalava dei missili Qassam lanciati contro Israele. Le rampe sono tra le case di Gaza: la gente di Gaza è usata come scudi umani. Ma la Repubblica risolve il problema: basta cambiare una preposizione, e i missili diventano in arrivo...



2-2 IL CATTIVO POLIZIOTTO

'Un poliziotto israeliano' e 'un palestinese'. Ovvero: il solito militare violento che massacrava un giovane indifeso. Peccato che il palestinese sia un ebreo americano, e il poliziotto sta facendo l'esatto contrario che aggraverlo: lo sta salvando...



2-1 IN FUGA DALL'IRAQ

In Iraq l'America (di Bush) è alle corde. Persino l'esercito contesta il Presidente, e lo invita a levare le tende. Si prepara la grande fuga: anzi, i soldati sono già sul piede di partenza? No: è il contrario. Stanno partendo di rinforzo.



I NOSTRI ESPERTI



EMANUELA BORGNINO, ANTROPOLOGA

tessi spesso decidiamo di non vedere ciò che abbiamo davanti? O lo 'reinterpretiamo' in modo più gradevole per noi?

Una spiegazione è legata al fenomeno della dissonanza cognitiva. Ce la spiega qui il Professor Ugo Volli, dell'Università di Torino.



MARCO REIS, GIORNALISTA

decidiamo di non vedere ciò che abbiamo davanti? O lo 'reinterpretiamo' in modo più gradevole per noi? Una spiegazione è legata al fenomeno della dissonanza cognitiva. Ce la spiega qui il Professor Ugo Volli, dell'Università di Torino.

10 RISPOSTE IN 30 SECONDI

PERCHE' NOI CI CASCHIAMO?



1 - Siamo poco attrezzati: le immagini sono ingannevoli perché scassano la nostra concezione spazio-temporale (*osservazione partecipante*)



2- Saltano allo stomaco: le immagini saltano molte mediazioni culturali e linguistiche, e colpiscono direttamente l'*inconscio collettivo*



3- Tendiamo a dilatare la paura: una immagine anomala ci procura *allarme*, che noi amplifichiamo.



4- Siamo un po' pecoroni: le immagini prevalenti ci inducono a restare nella *mainstream* (e forza d. assertività)



5- Siamo teste dure: cerchiamo di mantenere coerenza per evitare *dissonanza cognitiva*

PERCHE' I GIORNALISTI CI INGANNANO?



6- Giornalisti: conformismo soggettivo come sopra (credenze autoalimentate)



7- Conformismo 'di casta': ideologia educativa del pubblico e non avalutativa



8- Mainstream 'p.c.' anche perché il principale pubblico di riferimento

PERCHE' I GIORNALI FUNZIONANO MALE?



9- Deskismo: grazie al web una massa di informazioni 'orfane': spinta a far saltare ogni verifica



10- Creazione della 'casta': i media sono sempre più inglobati dal potere ('pubblico') - "Giornali che vivono senza i lettori"